



SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.440.000 i.v.

Sede legale: 62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENTI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione sul Governo Societario**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) CONTRADA PIANE DI CHIANTI SNC
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	MC 125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11.440.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	7.200	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.288	1.972
5) avviamento	154.129	172.457
6) immobilizzazioni in corso e acconti	58.218	2.250
7) altre	150.621	171.420
Totale immobilizzazioni immateriali	381.456	348.099
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.640.664	13.842.926
2) impianti e macchinario	10.841.774	6.551.827
3) attrezzature industriali e commerciali	2.063.865	1.576.033
4) altri beni	3.137.838	3.333.603
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.242.594	9.608.031
Totale immobilizzazioni materiali	35.926.735	34.912.420
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.266	3.266
Totale partecipazioni	3.266	3.266
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.931	152.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.633	254.312
Totale crediti verso altri	265.564	407.288
Totale crediti	265.564	407.288
Totale immobilizzazioni finanziarie	268.830	410.554
Totale immobilizzazioni (B)	36.577.021	35.671.073
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	523.603	449.478
Totale rimanenze	523.603	449.478
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.505.018	11.670.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.733	-
Totale crediti verso clienti	17.624.751	11.670.256
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.183	292.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.866	73.175
Totale crediti tributari	364.049	365.942
5-ter) imposte anticipate	876.166	638.750
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	886.813	1.970.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	716.710	1.076.094
Totale crediti verso altri	1.603.523	3.046.149

Totale crediti	20.468.489	15.721.097
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.160.155	13.031.845
3) danaro e valori in cassa	120	472
Totale disponibilità liquide	7.160.275	13.032.317
Totale attivo circolante (C)	28.152.367	29.202.892
D) Ratei e risconti	637.852	479.166
Totale attivo	65.367.240	65.353.131
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.440.000	11.440.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	102.561
IV - Riserva legale	47.720	45.732
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	62.605	24.832
Varie altre riserve	1.760.222	1.760.212
Totale altre riserve	1.822.827	1.785.044
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	85.352	39.761
Totale patrimonio netto	13.498.460	13.413.098
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	129.286	146.286
4) altri	7.384.152	5.947.734
Totale fondi per rischi ed oneri	7.513.438	6.094.020
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.096.347	1.206.684
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.138.280	1.562.158
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.040.733	21.178.491
Totale debiti verso banche	21.179.013	22.740.649
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.287.578	11.748.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	849.678	886.350
Totale debiti verso fornitori	13.137.256	12.635.280
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.255.036	1.532.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.255.036	1.532.418
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.386.733	1.347.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	595.586	715.365
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.982.319	2.063.096
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.239.330	1.130.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.239.330	1.130.895
Totale debiti	38.792.954	40.102.338
E) Ratei e risconti	4.466.041	4.536.991
Totale passivo	65.367.240	65.353.131

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.024.508	49.717.482
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	435.505	407.131
altri	708.570	4.495.545
Totale altri ricavi e proventi	1.144.075	4.902.676
Totale valore della produzione	57.168.583	54.620.158
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.579.476	7.945.735
7) per servizi	14.482.538	12.355.558
8) per godimento di beni di terzi	3.804.442	3.247.275
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.681.303	16.653.698
b) oneri sociali	5.817.534	5.672.284
c) trattamento di fine rapporto	1.057.255	1.121.671
e) altri costi	178.505	267.567
Totale costi per il personale	23.734.597	23.715.220
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.247	111.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.723.423	2.373.280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.028.670	2.584.320
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(74.125)	(6.544)
12) accantonamenti per rischi	175.635	-
13) altri accantonamenti	1.260.783	304.952
14) oneri diversi di gestione	2.593.413	4.137.772
Totale costi della produzione	56.585.429	54.284.288
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	583.154	335.870
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	15.001	20.920
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.001	20.920
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	211.665	378.309
Totale proventi diversi dai precedenti	211.665	378.309
Totale altri proventi finanziari	226.666	399.229
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	779.786	336.305
Totale interessi e altri oneri finanziari	779.786	336.305
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(553.120)	62.924
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	30.034	398.794
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	199.098	145.292
imposte differite e anticipate	(254.416)	213.741
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(55.318)	359.033

21) Utile (perdita) dell'esercizio	85.352	39.761
------------------------------------	--------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	85.352	39.761
Imposte sul reddito	(55.318)	359.033
Interessi passivi/(attivi)	553.120	(62.924)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25.664	(95.279)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	608.818	240.591
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.493.673	416.504
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.803.670	2.484.320
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(514.250)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.297.343	2.386.574
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.906.161	2.627.165
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(74.126)	(6.544)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.921.856)	10.435.279
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	501.981	240.329
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(158.686)	(235.753)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(677.618)	(3.118.998)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.521.667	(2.284.796)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.808.638)	5.029.517
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.097.523	7.656.682
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(553.120)	62.924
(Imposte sul reddito pagate)	(222.064)	1.899
(Utilizzo dei fondi)	(1.184.592)	(250.478)
Totale altre rettifiche	(1.959.776)	(185.655)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	137.747	7.471.027
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.737.738)	(4.268.992)
Disinvestimenti	(25.664)	464.975
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(113.603)	(4.366)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	141.725	359.050
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.735.280)	(3.449.333)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.164.585	(749.015)
(Rimborso finanziamenti)	(2.726.222)	(2.236.919)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	64.869
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(712.872)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.274.509)	(2.921.065)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.872.042)	1.100.629
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.031.845	11.931.602
Danaro e valori in cassa	472	86
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.032.317	11.931.688
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.160.155	13.031.845
Danaro e valori in cassa	120	472
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.160.275	13.032.317

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Esaminando i Rendiconti Finanziari degli anni precedenti, emerge solitamente come la gestione caratteristica della Società generi un consistente flusso di cassa: il conto economico è tipicamente caratterizzato infatti da elevati costi di natura non monetaria (ammortamenti ed accantonamenti) e pertanto i flussi finanziari sono significativamente superiori al risultato di esercizio.

Tale circostanza trae origine dal fatto che l'attività caratteristica esercitata dalla Società presuppone rilevanti investimenti di natura impiantistica, che concorrono alla formazione del risultato economico tramite il processo di ammortamento. Il ciclo economico della Società presuppone infatti l'acquisizione di fonti di finanziamento, la realizzazione di impianti e l'acquisto di attrezzature e quindi il loro concorso ai risultati economici tramite il processo di ammortamento.

Si assiste ad un differimento temporale tra uscite finanziarie (per investimenti) ed entrate (tariffa); è del tutto naturale pertanto una gestione dell'attività operativa con forti surplus di cassa.

L'anno 2023 da questo punto di vista è stato un'eccezione, poiché la gestione del capitale circolante netto, così come ampiamente previsto in sede di Preventivo 2023, ha assorbito importante liquidità, per via dei crediti "Extra-PEF" verso i Comuni Soci, che si andranno ad incassare solo negli anni successivi; un disallineamento finanziario che si ripeterà anche nel biennio 2024-25.

Nell'anno in esame, gli investimenti principali hanno riguardato sia le attrezzature destinate alla raccolta RSU, sia la parte impiantistica; gli investimenti non ancora ultimati sono allocati tra le immobilizzazioni in corso. Il deflusso finanziario derivante dall'attività di investimento, in linea con l'andamento storico societario, ammonta a poco meno di € 4 mln.

Per quanto concerne l'area finanziaria, l'esposizione nei confronti degli istituti di credito è regolarmente diminuita in linea con i piani di ammortamento dei mutui in essere. Persiste la sospensione di legge (agevolazioni concesse a seguito di evento sismico 2016) rispetto al pagamento delle rate (capitale + interessi) di n°3 finanziamenti aziendali, accessi presso l'Istituto Banca Intesa Sanpaolo: durante tale sospensione, non maturano interessi passivi.

Le giacenze attive sono diminuite in misura superiore rispetto alla riduzione del debito bancario; la Società ha appesantito la propria posizione complessiva (saldo liquidità vs. debiti bancari), fattispecie questa ampiamente prevista alla luce degli investimenti programmati per l'esercizio e dei crediti verso i Comuni soci che si è programmato di andare ad incassare nei periodi successivi, con il progressivo adeguamento delle tariffe. Le giacenze sui c/c intestati alla Società rimangono in ogni caso significative.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, evidenzia un risultato d'esercizio pari a Euro 85.352.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciarsi.

Si comunica, in via preliminare, che il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2478 bis, 1° comma del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si è avvalso, in via preventiva e prudenziale, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023, avendo valutato necessario attendere la piena definizione della “Istanza di revisione infra periodo PEF TARI 2022-2023-2024-2025 bacino ATO3”, per cui entro il termine ordinario di approvazione del bilancio si è potuto prendere atto soltanto di quanto contenuto nella Delibera Assemblea ATA3 n° 22 del 30/11/2023, che ha visto il proprio completamento con l'approvazione dei PEF 2024/25, avvenuta soltanto sul finire del mese di Aprile 2024.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete svolge la propria attività nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio ed infine l'attività di smaltimento delle macerie derivanti dal sisma 2016, ormai in via di conclusione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata e esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, qualora necessario, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili adottati e si è attenuta a quanto in essi strettamente contenuto.

Correzione di errori rilevanti

Secondo quanto stabilito dall'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nel momento in cui si ha la consapevolezza che si è verificata un'erronea interpretazione dei fatti e delle informazioni già esistenti e che avrebbero comportato un diverso trattamento contabile, allora tale differenza deve essere rilevata in bilancio, sul saldo d'apertura del patrimonio netto, nell'esercizio in cui ciò si individua e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La società, ai soli fini comparativi, deve rilevare gli effetti anche negli esercizi precedenti e nello specifico retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione.

In tale fattispecie rientra lo stralcio del credito d'imposta ex d.l. 8/2017 (spettante per investimenti realizzati nelle regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici), la cui iscrizione a bilancio, avvenuta per la prima volta nell'anno 2019, si è ora avuto modo di definire come erronea, a seguito di un iter piuttosto articolato e complesso di cui si intende qui dar sintetica ma esaustiva rappresentazione:

- l'art. 18-quater D.L. n° 8 del 09/04/2017 ha introdotto delle importanti agevolazioni fiscali, sotto forma di Credito d'imposta, per le imprese che effettuano investimenti nel cratere sismico, a partire dalla data di approvazione del regime e fino al 31 dicembre 2020 (scadenza prorogata poi al 31 dicembre 2021);
- Cosmari ha presentato entro il termine previsto, istanza di agevolazione per gli investimenti realizzati nel triennio 2018/2020;
- a seguito di tale istanza, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto il credito d'imposta richiesto, per € 1.319.542,42;
- il riconoscimento di tale credito è effettuato dall'Agenzia delle Entrate dietro semplice controllo formale di quanto presentato, con riserva di eventuali futuri controlli di merito, a seguito dei quali il suddetto credito potrebbe anche esser revocato, qualora l'ente impositore contesti la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari a fruire dell'agevolazione;
- considerata l'oggettiva complessità della pratica e l'incertezza normativa, Cosmari si è dapprima avvalsa del parere tributario del Prof. Massimo Basilavecchia, il quale concludeva a giugno 2020, in estrema sintesi, per: a) la necessità di presentazione di specifico interpello interpretativo all'Agenzie delle Entrate, per la verifica di alcune situazioni limite; b) la rilevabilità a bilancio del credito d'imposta sugli investimenti realizzati, quanto meno per quanto poteva apparire sorretto da requisiti certi;
- Cosmari procedeva pertanto per l'appostazione a bilancio del credito d'imposta ritenuto spettante, evitandone l'utilizzo in via prudenziale, in attesa di poter terminare l'iter di approfondimento e verifica intrapreso;
- Se dal punto di vista finanziario l'agevolazione restava pertanto sospesa e non usufruita da parte dell'azienda, dal punto di vista economico la stessa inevitabilmente partecipava ai risultati di esercizio per gli anni dal 2019 al 2022, contabilmente gestita tramite il "metodo dei risconti passivi" (OIC16);
- A settembre 2023, l'Agenzia delle Entrate si pronunciava sull'interpello proposto, dichiarandolo inammissibile ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera c) del decreto legislativo n. 156 del 2015;
- Tale riscontro dell'Agenzia non risolveva pertanto i dubbi di merito esistenti, restando pertanto in capo alla attuale governance societaria la soluzione della complessa fattispecie;

- Onde cercare di addivenire ad una decisione finale, circa la effettiva spettanza o meno dell'agevolazione, nel pieno interesse societario alla massima prudenza onde evitare eventuali profili di illegittimità e conseguenti sanzioni, veniva richiesto altro parere legale all'Avv. Manuel Seri, noto esperto in materia tributaria;
- L'Avv. Manuel Seri forniva Parere pro veritate (integrato anche con ulteriore specifico approfondimento richiesto), nel quale, in estrema sintesi, chiariva come esistessero varie e plurime criticità (in particolare la ricorrenza del requisito "Grande Impresa"), che dovevano far propendere verso la rinuncia a tale agevolazione, nella "consapevolezza che esistevano profili di obiettiva incertezza tali da mettere a rischio la legittimità della fruizione del relativo credito d'imposta, da cui con ogni probabilità deriverebbe un lungo, oneroso e defatigante contenzioso tributario dall'esito affatto scontato";- Il CdA aziendale, in via senz'altro prudenziale, propendeva pertanto per lo "stralcio del credito d'imposta" sopra descritto, la cui appostazione a bilancio risultava pertanto viziata ab origine da una errata interpretazione di fatti, dati ed informazioni già disponibili;
- Nel rispetto del sopra richiamato OIC29, si è pertanto proceduto a stralciare il Credito d'imposta dall'attivo patrimoniale (per € 1.319.542), i Riscoti Passivi restanti al 01/01/2023 dal passivo patrimoniale (€ 606.668), ed a correggere il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio per la differenza (€ 712.874), identificando la "Riserva da trasformazione" come la componente più appropriata per tale rilevazione contabile;
- Ai soli fini comparativi, sono stati infine rideterminati i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

ATTIVO_B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce. Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio e ammortizzato in un periodo di anni 18. L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso dell'anno 2018 è stato iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzato, in base alla vita utile dei beni stimata in sede di rilevazione iniziale, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, in un periodo di 18 anni. I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%. Le migliorie su beni di terzi e gli oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti; in assenza di contratti in periodo di 5 anni. Le manutenzioni straordinarie su beni di proprietà sono ammortizzate in un periodo di 10 anni. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

II - Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 27/12/2014, ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni e fabbricati: 2,50%
- Costruzioni leggere: 10,00%
- Impianti specifici: 5,00% - 10,00%
- Impianto fotovoltaico: 4,00%
- Impianto di videosorveglianza: 10,00%
- Attrezzature varie: 12,50%
- Autoveicoli da trasporto: 10,00%

- Autovetture: 25,00%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12,00%
- Macchine elettroniche: 20,00%
- Impianto TMB provvisorio: 33,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

III - Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati secondo il valore nominale, che coincide con quello di presumibile realizzazione.

ATTIVO_C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo specifico per quanto riguarda i ricambi, e nel criterio del costo medio per i materiali di consumo. Il valore così ottenuto risulta ulteriormente rettificato mediante l'utilizzo di un Fondo obsolescenza magazzino.

II - Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice civile ed in ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato. Nell'anno 2023, in sede di rilevazione iniziale di crediti verso altri, con scadenze oltre i 12 mesi, gli stessi sono stati iscritti in base al criterio del costo ammortizzato con attualizzazione, dal momento che gli effetti sono stati ritenuti non irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

IV - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

ATTIVO_D) RATEI e RISCONTI ATTIVI

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO_B) FONDI PER RISCHI ed ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

PASSIVO_C) TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

PASSIVO_D) DEBITI

I debiti sono di base esposti al loro valore nominale. Nell'anno 2023, in sede di ridefinizione di debiti di forniture con scadenze oltre i 12 mesi, gli stessi sono stati iscritti in base al criterio del costo ammortizzato con attualizzazione, in ossequio all'OIC19, dal momento che, li effetti sono stati ritenuti non irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PASSIVO_E) RATEI e RISCONTI PASSIVI

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; c) le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria non sono state rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio. Le operazioni di locazione finanziaria si sono, peraltro, concluse nel corso dell'esercizio 2022 e, quindi, i beni che ne costituivano oggetto sono diventati di effettiva proprietà della società.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 381.456.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	1.972	172.457	2.250	171.420	348.099
Valore di bilancio	-	1.972	172.457	2.250	171.420	348.099
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.000	14.600	-	55.968	34.036	113.604
Ammortamento dell'esercizio	1.800	5.284	18.328	-	54.835	80.247
Totale variazioni	7.200	9.316	(18.328)	55.968	(20.799)	33.357
Valore di fine esercizio						
Costo	7.200	11.288	154.129	58.218	150.621	381.456
Valore di bilancio	7.200	11.288	154.129	58.218	150.621	381.456

Costi di impianto e di ampliamento

Nel corso dell'anno in esame, non si sono verificate variazioni di tale voce.

Costi di sviluppo

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per un progetto innovativo in convenzione con Università Politecnica delle Marche, relativo alla "Valutazione ergonomica con strumenti e metodi innovativi delle attività degli operatori nel settore raccolta rifiuti porta a porta".

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per acquisto di nuovi software, necessari all'implementazione di progetti riguardanti la Tariffa puntuale TARI, ed alla vidimazione virtuale dei formulari di identificazione del rifiuto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Nel corso dell'anno in esame, non si sono verificate variazioni di tale voce.

Avviamento

Nel corso dell'anno in esame, non si sono verificate variazioni di tale voce, fatta eccezione per l'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono a lavori in corso su beni di terzi, ancora non completati al termine dell'anno.

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono a lavori completati su beni di terzi, ed a costi aventi utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 35.926.735.
I movimenti della voce in commento vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	36.413.270	29.443.098	7.522.111	15.221.730	9.608.031	98.208.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.570.344)	(22.891.271)	(5.946.078)	(11.888.127)	0	(63.295.820)
Valore di bilancio	13.842.926	6.551.827	1.576.033	3.333.603	9.608.031	34.912.420
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.397.519	5.232.051	1.332.778	676.638	2.350.931	13.989.917
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	634.150	812.386	526.488	-	1.973.024
Ammortamento dell'esercizio	599.781	942.104	343.039	838.500	-	2.723.424
Altre variazioni	-	-	-	-	(9.716.368)	(9.716.368)
Totale variazioni	3.797.738	3.655.797	177.353	(688.350)	(7.365.437)	(422.899)
Valore di fine esercizio						
Costo	40.810.789	34.040.999	8.042.503	15.371.880	2.242.594	100.508.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.170.125)	(23.199.225)	(5.978.638)	(12.234.042)	-	(64.582.030)
Valore di bilancio	17.640.664	10.841.774	2.063.865	3.137.838	2.242.594	35.926.735

Terreni e fabbricati

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono essenzialmente all'entrata in funzione del nuovo Impianto di Selezione Automatica della RD (in questa voce è inserita la quota riferita alla parte Fabbricato); gli importi relativi ai lavori effettuati nel corso degli anni precedenti, sono stati pertanto stornati dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso" e riclassificati nella presente sezione.

Impianti e macchinario

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, anche in questo caso si riferiscono essenzialmente all'entrata in funzione del nuovo Impianto di Selezione Automatica della RD (in questa voce è inserita la quota riferita alla parte Impianto); gli importi relativi ai lavori effettuati nel corso degli anni precedenti, sono stati pertanto stornati dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso" e riclassificati nella presente sezione.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono principalmente agli acquisti relativi ad attrezzature necessarie al servizio di raccolta e trasporto RSU.

Altre immobilizzazioni materiali

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono principalmente agli acquisti relativi ad automezzi necessari al servizio di raccolta e trasporto RSU.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Gli incrementi intervenuti nell'anno in esame, si riferiscono a lavori in corso, ancora non completati al termine dell'anno; il forte decremento rispetto all'anno precedente, come detto, è invece dovuto essenzialmente all'entrata in funzione del nuovo Impianto di Selezione Automatica della RD.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, le aree di sedime degli immobili strumentali sono state fin dall'origine contabilizzate separatamente rispetto agli immobili che gravano su di esse e, pertanto, non è stato necessario scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Relativamente alla discarica attualmente in funzione sita in Cingoli, in località Fosso Mabiglia, come, peraltro in

precedenza avvenuto con discariche ora non più in uso, si è proceduto allo stanziamento di quote di ammortamento commisurate al valore risultante dal bilancio, ritenendola bene patrimoniale soggetto a degrado ed avente vita utile limitata. Più in particolare la quota di ammortamento è calcolata applicando al valore della stessa risultante dal bilancio la percentuale che scaturisce dal rapporto fra le tonnellate di rifiuti effettivamente abbancate nel corso dell'esercizio rispetto al totale delle tonnellate di rifiuti smaltibili in base all'autorizzazione ottenuta dall'autorità competente. Tale criterio di ammortamento è stato oggetto di revisione in occasione di variazioni eventualmente intervenute al valore complessivo del bene risultante dal bilancio e/o alla volumetria complessiva disponibile della discarica stessa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio in esame, la società ha imputato in bilancio contributi da utilizzare con il meccanismo del credito d'imposta previsti ai sensi della Legge 178/2020 per investimenti in beni strumentali.

Per la contabilizzazione di tali contributi, considerati a tutti gli effetti dei contributi in conto impianti, è stato scelto il metodo indiretto.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 268.830.

I movimenti delle immobilizzazioni finanziarie vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 3.266.

I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.066	19.066
Svalutazioni	(15.800)	(15.800)
Valore di bilancio	3.266	3.266
Valore di fine esercizio		
Costo	19.066	19.066
Svalutazioni	(15.800)	(15.800)
Valore di bilancio	3.266	3.266

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

In relazione alla partecipazione nella società Veneto Banca S.P.A. in liquidazione si è ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento in apposito fondo svalutazioni per l'importo totale della stessa iscritto a bilancio.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 265.564.

I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	407.288	(141.724)	265.564	88.931	176.633	0
Totale crediti immobilizzati	407.288	(141.724)	265.564	88.931	176.634	-

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al termine dell'esercizio in esame, secondo area geografica, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	265.565	265.565
Totale	265.564	265.564

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	3.266	3.266
Crediti verso altri	265.565	265.565

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazione Veneto banca S.p.A. in liquidazione	0	0
Consorzio Italiano Compostatori	3.266	3.266
Totale	3.266	3.266

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
COMUNE DI CAMERINO	21.674	21.674
COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	8.479	8.479
COMUNE DI MORROVALLE	8.119	8.119
COMUNE DI PETRIOLO	30.458	30.458
COMUNE DI TOLENTINO	196.834	196.834
Totale	265.565	265.565

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 523.603. I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	449.478	74.125	523.603
Totale rimanenze	449.478	74.125	523.603

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Si segnala la presenza di un fondo obsolescenza magazzino dal valore di € 22.592.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 20.468.489.

I relativi movimenti e le durate residue vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.670.256	5.954.495	17.624.751	17.505.018	119.733	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	365.942	(1.893)	364.049	267.183	96.866	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	638.750	237.416	876.166			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.046.149	(1.442.626)	1.603.523	886.813	716.710	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.721.097	4.747.392	20.468.489	18.659.014	933.309	0

Per quanto riguarda i criteri di valutazione applicati ai crediti iscritti nell'attivo circolante, si rimanda alla relativa sezione, nella Parte Iniziale delle presente Nota Integrativa.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti derivano essenzialmente dalla fatturazione emessa e da emettere (ex Delibera ATA3 n°22/2023) per i servizi resi ai Comuni Soci all'interno dell'affidamento in-house in corso, e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Tolentino. A copertura di future potenziali perdite su crediti, la società ha appostato un Fondo Svalutazione Crediti per € 325.000.

Crediti tributari

Come si è già avuto modo di evidenziare, questa voce riporta lo stralcio del credito d'imposta ex d.l. 8/2017, per € 1.319.542, erroneamente appostato a bilancio negli esercizi precedenti.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

Questa voce deriva essenzialmente dal contenzioso in corso ormai da vari anni, tra la Società e vari operatori economici, riguardante la nota vicenda relativa al fenomeno di dissesto della discarica situata in Loc. Collina del Comune di Tolentino. Nel corso dell'anno 2023, in particolare, si è avuto modo di dar esecuzione alla sentenza di I grado, che ha visto la nostra Società veder accolte buona parte delle proprie pretese. Si è pertanto potuto definire in maniera puntuale il credito rilevato da Cosmari in bilancio verso ciascuna delle parti in causa, con successivo incasso spettante, o sottoscrizione di accordi, anche transattivi, atti a regolare condizioni, tempi e modalità di pagamento, anche rateizzato, salvo una posizione per cui è in corso un'azione esecutiva. Inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio è stato incassato l'indennizzo assicurativo a seguito dell'incendio impianto TMB anno 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante al termine dell'esercizio in esame, secondo area geografica, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.624.751	17.624.751
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	364.049	364.049
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	876.166	876.166
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.603.523	1.603.523
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.468.489	20.468.489

Disponibilità liquide

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 7.160.275.
I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.031.845	(5.871.690)	7.160.155
Denaro e altri valori in cassa	472	(352)	120
Totale disponibilità liquide	13.032.317	-	7.160.275

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente la voce in commento subisce una variazione pari ad Euro -5.872.042, in relazione alla quale si rimanda alle brevi note poste a commento del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 637.852.
I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.236	23.215	29.451
Risconti attivi	472.930	135.471	608.401
Totale ratei e risconti attivi	479.166	-	637.852

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Risconti attivi:

- Polizze annuali: € 284.480
- Tasse possesso: € 6.196
- Manutenzione: € 1.909
- Noleggio veicoli e attrezzature: € 15.410
- Abbonamenti: € 776
- Assistenza EDP-mac.uff.: € 538
- Utenze: € 969
- Altri: € 3.851

Totale Risconti attivi: € 314.128

Risconti attivi pluriennali:

- Polizze pluriennali: € 273.802
- Manutenzioni incrementative : € 18.340
- Verifiche impianti pluriennali: € 694
- Licenza Pc pluriennale: € 1.437

Totale Risconti attivi pluriennali: € 294.273

TOTALE RISCONTI ATTIVI : € 608.401

Ratei attivi:

- Competenze bancarie: € 29.451

TOTALE RATEI ATTIVI : € 29.451

TOTALE RATEI e RISCONTI ATTIVI : € 637.852

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 13.498.460.
I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	11.440.000	-	-		11.440.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	-	-		102.561
Riserva legale	45.732	1.988	-		47.720
Altre riserve					
Riserva straordinaria	24.832	37.773	-		62.605
Varie altre riserve	1.760.212	-	11		1.760.222
Totale altre riserve	1.785.044	37.773	11		1.822.827
Utile (perdita) dell'esercizio	39.761	(39.761)	-	85.352	85.352
Totale patrimonio netto	13.413.098	-	11	85.352	13.498.460

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di Riserva da trasformazione	1.760.220
Riserva per arrotondamenti unita' euro	3
Totale	1.760.222

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	11.440.000		B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	Riserva di capitale	A,B,C,D	102.561
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-
Riserva legale	47.720	Riserva di utile	A,B	47.720
Riserve statutarie	-		A,B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	62.605	Riserva di utile	A,B,C,D	62.605
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	1.760.222	Riserva di capitale		1.760.223
Totale altre riserve	1.822.827			1.822.828
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-
Totale	13.413.109			1.973.109
Quota non distribuibile				47.720
Residua quota distribuibile				1.925.389

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo di Riserva da trasformazione	1.760.220	Riserva di capitale	A,B,C,D	1.760.220	(712.863)
Riserva per arrotondamenti unita' euro	3	Riserva di capitale	A,B,C,D	3	-
Totale	1.760.222				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si specifica che l'utilizzo della Riserva da Trasformazione, per € 712.863, deriva dalla correzione dell'errore contabile di cui si sono forniti i dettagli nella Parte Iniziale della presente Nota Integrativa.

Fondi per rischi e oneri

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 7.513.438. I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	146.286	5.947.734	6.094.020
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.436.418	1.436.418
Utilizzo nell'esercizio	(17.000)	-	(17.000)
Valore di fine esercizio	129.286	7.384.152	7.513.438

Tali fondi sono stanziati, in linea con quanto previsto dall'OIC31, per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di detti fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono

state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per € 129.286 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi" risulta così composta:
(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

- F/do rischi per contenziosi: € 415.974
- F/do oneri chiusura e post-chiusura discariche: € 5.896.262
- F/do oneri Recupero Ambientale Discariche: € 571.916
- F/do oneri Dismissione Inceneritore: € 500.000

TOTALE ALTRI FONDI: € 7.384.152

F/do rischi per contenziosi

Gli accantonamenti effettuati in tale fondo si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società, per le quali, esaminate le relazioni dei legali competenti, l'accantonamento risulta congruamente appostato; sono incluse le competenze legali maturate alla fine dell'esercizio.

F/do oneri chiusura e post-chiusura discariche

Il criterio utilizzato per gli accantonamenti a tale fondo è analogo a quello utilizzato, analizzato nella specifica sezione, per stabilire le quote di ammortamento della discarica attualmente in funzione. Infatti l'accantonamento annuale è calcolato applicando ai costi complessivi di chiusura e post chiusura risultanti dal PEF della discarica, la percentuale che scaturisce dal rapporto fra le tonnellate di rifiuti effettivamente abbancate nel corso dell'esercizio rispetto al totale delle tonnellate di rifiuti smaltibili in base all'autorizzazione ottenuta dall'autorità competente.

F/do oneri Recupero Ambientale Discariche

A questo fondo, di nuova costituzione, sono stati stanziati gli oneri maturati rispetto ai lavori di completamento copertura definitiva dell'impianto discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Collina, a Tolentino.

F/do oneri Dismissione Inceneritore

A questo fondo, pure di nuova costituzione, sono stati stanziati gli oneri che si stimano necessari per la dismissione dell'inceneritore presso la sede di Tolentino. Nel Piano d'ambito aggiornato ad ago/2023 sono previste le seguenti tempistiche: a) progettazione dell'intervento di dismissione entro il primo semestre 2024; b) esecuzione dei lavori entro il 31/12/2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 1.096.347.

I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.206.684
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	219.728
Utilizzo nell'esercizio	330.065
Totale variazioni	(110.337)
Valore di fine esercizio	1.096.347

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del termine dell'esercizio o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 38.792.954.

I relativi movimenti e le durate residue vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	22.740.649	(1.561.636)	21.179.013	3.138.280	18.040.733	2.814.992
Debiti verso fornitori	12.635.280	501.976	13.137.256	12.287.578	849.678	367.014
Debiti tributari	1.532.418	(277.382)	1.255.036	1.255.036	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.063.096	(80.777)	1.982.319	1.386.733	595.586	116.471
Altri debiti	1.130.895	108.435	1.239.330	1.239.330	0	0
Totale debiti	40.102.338	(1.309.384)	38.792.954	19.306.957	19.485.997	3.298.477

Per quanto riguarda i criteri di valutazione applicati ai Debiti, si rimanda alla relativa sezione, nella Parte Iniziale delle presente Nota Integrativa.

Debiti verso banche

Tali debiti risultano così costituiti:

- Deb. v/Intesa San Paolo mutuo n.672200: € 541.570
 - Deb. v/Intesa San Paolo mutuo n.672206: € 5.437.343
 - Deb. v/Intesa San Paolo mutuo n.3386848: € 974.489
 - Deb.mutuo BANCA MACERATA n.01/53/83143: € 325.119
 - Deb.mutuo BANCA ICCREA n.03/207132: € 3.947.368
 - Deb.mutuo BANCA ICCREA 2^ TRANCHE: € 608.656
 - Deb.mutuo MPS IMP.SPSP.N.741827688.12: € 43.969
 - DEB.MUTUO BPER CONTR.N.4410824: € 1.222.670
 - DEB.MUTUO BPER CONTR.N.4508593: € 4.552.883
 - DEB.MUTUO BNL CONTR.N.43643256: € 3.524.946
- TOTALE DEBITI VERSO BANCHE: € 21.179.013

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce essenzialmente ad operazioni commerciali relative a beni acquisiti da terzi, in particolare materie prime quali carburanti e sacchetti per la raccolta porta a porta dei RSU, ed a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

In tale voce vengono rappresentati i debiti verso INAIL, INPS, INPDAP ed i vari Fondi Pensione cui risultano iscritti i dipendenti aziendali.

Altri debiti

Tale voce si riferisce principalmente ai debiti verso il personale aziendale per ferie e permessi maturati ed ancora non usufruiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al termine dell'esercizio in esame, secondo area geografica, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	21.179.013	21.179.013
Debiti verso fornitori	13.137.256	13.137.256
Debiti tributari	1.255.036	1.255.036
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.982.319	1.982.319
Altri debiti	1.239.330	1.239.330
Debiti	38.792.954	38.792.954

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

- Deb.mutuo BANCA ICCREA n.03/207132: € 3.947.368
- Deb.mutuo BANCA ICCREA 2^ TRANCHE: € 608.656

TOTALE DEBITI ASSISTITI da GARANZIE REALI su BENI SOCIALI: € 4.556.024

I contratti di mutuo sopraindicati sono altresì garantiti da pegno su conto corrente per € 440.000.

Ratei e risconti passivi

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 4.466.041.

I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.355.770	47.689	1.403.459
Risconti passivi	3.181.221	(118.639)	3.062.582
Totale ratei e risconti passivi	4.536.991	(70.950)	4.466.041

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Risconti passivi:

- Contributi conto impianti : € 2.732.147
 - CONTRIBUTO (c/impianti) ex L.160/2019: € 11.191
 - CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020 acq2021: € 151.591
 - CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020 acq2022: € 79.330
 - CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020 ac.2023: € 88.323
- TOTALE RISCONTI PASSIVI: € 3.062.582

Ratei passivi:

- Interessi passivi su mutui: € 1.256.592
- Competenze bancarie: € 6.670
- Cong.poliz.assicurazioni: € 80.396
- Tari: € 34.248
- Trib.spec. smaltim.RSU in disc.: € 10.014
- Affitto locali-terreni e simili: € 908
- Altri: € 14.631

TOTALE RATEI PASSIVI: € 1.403.459

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI: € 4.466.041

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 57.168.583.
I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 56.024.508.
I relativi movimenti vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi_ComuniSoci_PEF	48.623.998
Ricavi_ComuniSoci_ExtraPEF	344.498
RicaviGestioneMacerie	110.227
RicaviCorrispettiviLiberoMercato	2.662.224
RicaviCorrispettiviCONAI	4.283.567
ArrotondamentiUnitàEuro	(6)
Totale	56.024.508

Da notare che nell'importo dei "Ricavi_ComuniSoci_PEF" è incluso l'adeguamento tariffario come da Delibera ATA3 n°22/2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	56.024.508
Totale	56.024.508

La voce Altri Ricavi e Proventi è così costituita:

- Arrotondamenti attivi: € 51
- Ricavi per penalità e add.ti vari: € 14.323
- Rimborsi INAIL per Indennità Infortunio: € 128.872
- Altri proventi e rimborsi: € 45.930
- Rimb. spese anticipate per C/terzi: € 3.389
- Rimb.FONDIMPRESA Piani Formativi: € 32.014
- Sopravvenienze attive: € 72.374
- Plusvalenze vendita immobilizz.ni: € 111.839
- Risarcimenti assicurativi: € 61.232
- TOTALE: € 470.024**

Contributi conto impianti (quota annuale)

- CONTR.R.M. ADEGUAMENTO IMP.COMPOSTAGGIO: € 25.974
- CONTRIB. REG.MAR. Loc.Spog.: € 993
- CONTR.R.M.-RISTRUT.NE PALAZZINA UFFICI: € 26.765
- CONTR. R.M. - LAVORI LINEA CDR: € 1.690
- CONTR.R.M.- INT.SIGILLATURA CAPANNONI: € 361
- CONTR.R.M.- POT.IMP.DEPURAZIONE AC.INT.: € 10.536
- CONTR.R.M.- POTENZIAMENTO E SICUREZZA: € 17.487
- CONTR.R.M.- OPERE MINIMIZZAZIONE IMPATTI: € 9.434
- CONTR.R.M.-CIPE 36/2002 CONTROLLO ODORI: € 13.500
- CONTR.R.M.-CIPE 36/2002 OLI C/IMPIANTI: € 771
- CONTR.R.M. RIPR.SCARICO AC.FIUME CHIENTI: € 537
- CONTR.R.M. ADEGUAMENTO IMP.COMPOSTAGGIO: € 33.613

- CONTR.R.M. FAS 2007/2013 - DGR 958/2009: € 68.755
- CONTRIBUTO (c/impianti) ex L.160/2019: € 2.553
- CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020_acq2021: € 8.901
- CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020_acq2022: € 11.066
- CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020_acq2023: € 5.610
TOTALE CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI: € 238.546

Contributi conto esercizio

- Premio e corrispettivi GSE: € 53
- Contributo servizio RACC.P.PORTA.: € 23.472
- Contributi DL 262/06: € 217.047
- Contributi D.Lgs 504/95: € 74.000
- Contributo GSE: € 18.306
- Contributo EE D.L.21/2022: € 92.627
- Contributo Acq_Prod_Riciclati DL 34-2019: € 10.000
TOTALE CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO: € 435.505

TOTALE ALTRI RICAVI e PROVENTI: € 1.144.075

Costi della produzione

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 56.585.429.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce comprende l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e dell'OIC15.

Accantonamenti per rischi

La voce comprende l'accantonamento effettuato al fondo rischi per contenziosi.

Altri accantonamenti

La voce accoglie: 1) gli accantonamenti al fondo per oneri che saranno prodotti dalla gestione del post mortem della discarica attualmente in attività; 2) gli accantonamenti rispetto agli oneri maturati, come da SAL approvati dalla Direzione Lavori competente e dal CdA aziendale, rispetto ai lavori di completamento copertura definitiva dell'impianto discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Collina, a Tolentino; 3) gli accantonamenti rispetto agli oneri che si stimano necessari per la dismissione dell'inceneritore presso la sede di Tolentino, come da Piano d'ambito aggiornato ad ago/2023.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo, diversi da quella finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di € -553.120.

Tale importo è dato dalla differenza tra:

- Proventi Finanziari, pari ad € 226.666;
- Oneri Finanziari, pari ad € 779.786.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	741.916
Altri	37.870
Totale	779.786

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro -55.318.

Tale valore è composto come di seguito:

- IRAP Corrente: € 187.417
- IRES Differita: € -17.000
- IRES Corrente: € 11.681
- IRES Anticipata: € -237.416

Nella tabella di seguito riportata viene rappresentato il valore netto degli accantonamenti per imposte differite (attive e passive), come differenza tra Fondo per Imposte Differite (€ 129.286), e Credito per Imposte Anticipate (€ 876.166).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.650.691
Totale differenze temporanee imponibili	538.692
Differenze temporanee nette	(3.111.999)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(492.461)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(254.419)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(746.880)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ecotassa di competenza pagata nel periodo d'imposta successivo	113.813	(64.640)	49.173	24,00%	11.802
Contributi Federambiente di competenza versati nel periodo d'imposta successivo	15.000	1.000	16.000	24,00%	3.840
Perdite fiscali pregresse	2.292.308	(194.680)	2.097.628	24,00%	503.431
Fondo rischi per contenziosi	240.339	175.635	415.974	24,00%	99.834
F/do oneri Recupero Ambientale Discariche	-	571.916	571.916	24,00%	137.260
F/do oneri Dismissione Inceneritore	-	500.000	500.000	24,00%	120.000

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Crediti per interessi attivi da incassare	609.536	(70.844)	538.692	24,00%	129.286

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	2.097.628			2.292.308		
Totale perdite fiscali	2.097.628			2.292.308		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.097.628	24,00%	503.431	2.292.308	24,00%	550.154

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al termine dell'esercizio (rispettivamente 24% e 4,73%).

Le imposte differite (attive e passive) sono calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, rispetto all'anno precedente, è aumentato di 5 unità, passando da 566 a 571 occupati. Di seguito il dettaglio per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	24
Operai	542
Totale Dipendenti	571

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.831	27.373

Nella precedente tabella sono indicati i compensi concessi ad amministratori e sindaci. L'attività di revisione legale dei conti annuali è svolta dal collegio sindacale ed il relativo compenso è compreso negli importi indicati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Nell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere tre cauzioni assicurative a garanzia della Provincia di Macerata, per il totale di € 4.788.329.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, comma 125, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse. Si precisa che sono stati presi in considerazione per l'informativa in oggetto tutti i contributi iscritti per competenza, incassati o meno, che siano di carattere generale o che siano relativi ad aiuti di Stato o aiuti "de minimis" che siano contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

- CONTR. CRED.IMPOSTA L.178/2020_acq2023: € 5.610
- Contributi DL 262/06: € 217.047
- Contributi D.Lgs 504/95: € 74.000
- Contributo GSE: € 18.306
- Contributo EE D.L.21/2022: € 92.627
- Contributo Acq_Prod_Riciclati DL 34-2019: € 10.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

- RISULTATO DI ESERCIZIO: € 85.352
- 5% a riserva legale: € 4.268
 - il resto a riserva straordinaria: € 81.084

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, 28/05/2024

Il Consiglio di amministrazione

Massimo Rogante - Presidente
Giuseppe Giampaoli - Vice Presidente
Maria Elena Sacchi - Consigliere
Emanuele Pierantoni - Consigliere
Silvia Sbriccoli - Consigliere

COSMARI SRL

Sede in CONTRADA PIANE CHIANTI SNC -62029 TOLENTINO (MC)
Capitale sociale Euro 11.440.000,00 interamente versati
Codice Fiscale: 80010900431 - Partita Iva: 00899570436

Relazione sulla gestione - bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428 c.c., notizie attinenti alla situazione della società COSMARI SRL e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, scaturisce dalla trasformazione in società a responsabilità limitata con decorrenza dal 01/01/2015 del Consorzio Obbligatorio Cosmari. La società ha un capitale sociale di euro 11.440.000,00 versato interamente.

L'attività principale della società è rappresentata dalla raccolta, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani svolta a seguito di affidamento "in house" conferito dall'ATO3 di Macerata. La Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Inoltre sin dai primi mesi dell'esercizio 2017, su concessione della Regione Marche, la società ha svolto l'attività di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la Provincia di Macerata nell'anno 2016 e, sempre su incarico della regione Marche, dal dicembre 2018 ha incominciato a svolgere analoga attività anche riguardo al territorio delle Province di Fermo e Ascoli Piceno; tale attività emergenziale è giunta di fatto a conclusione nei primi mesi del 2023, sebbene l'ultimo appalto riguardante la rimozione, gestione ed individuazione della destinazione finale delle macerie site nel deposito temporaneo di Tolentino, si concluderà nel corso del 2024.

Ai sensi dell'art. 2428 C.c. si segnala che alla data di approvazione del bilancio l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

- Località Piane di Chienti, Tolentino (Mc) – sede legale e amministrativa;
- Località Castelletta snc, Potenza Picena (Mc) – discarica in fase post-gestionale;
- Località Collina, Tolentino (Mc) – discarica in fase di copertura;
- Fosso Mabiglia scn, Cingoli (Mc) – discarica in gestione;
- Via Gagarin snc, Macerata (Mc) – deposito attrezzature e mezzi;
- Contrada Piane Chienti 10, Civitanova Marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Meucci 19, San Severino Marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Enrico Mattei 16/b, Montecassiano (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;

- Sp 485 km 14091 scn, Corridonia (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Località Sfercia scn, Camerino (Mc) - deposito attrezzature e mezzi, stazione trasferimento RSU;
- Z.i. pip Pian di Pieca scn, San Ginesio (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Marinetti snc, Civitanova Marche (Mc) - spogliatoi;
- Via Giovanni Falcone snc, Tolentino (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Contrada Strada Regina km 3,671 Potenza Picena (Mc) - deposito attrezzature e mezzi.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

- **Consiglio di Amministrazione**
 - *Presidente: Massimo Rogante*
 - *Vice Presidente: Giuseppe Giampaoli*
 - *Consigliere: Maria Elena Sacchi*
 - *Consigliere: Manuele Pierantoni*
 - *Consigliere: Silvia Sbriccoli*
- **Direzione Generale**
 - *Direttore generale: Brigitte Pelli*
- **Collegio Sindacale (con attribuzione anche delle funzioni di revisione legale)**
 - *Presidente: Umberto Massei*
 - *Sindaco effettivo: Francesca Zeppillo*
 - *Sindaco effettivo: Stefano Belardinelli*

La Società è soggetta al controllo analogo congiunto dei 56 Comuni soci.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e andamento della gestione

L'esercizio della società chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari ad Euro 85.352.

Tale risultato d'esercizio risulta sostanzialmente in linea con le previsioni espresse nel Preventivo 2023 approvato, con uno scostamento rispetto al rapporto tra risultato di esercizio e valore della produzione di appena lo 0,11%.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un'inflazione in diminuzione rispetto all'anno precedente (CPI inflazione media Italia 2022vs2023: 8,1% vs 5,7%, dati ISTAT), seppur ancora di molto superiore rispetto al "decennio ad inflazione zero", 2012-2021.

Per la nostra società, dato il settore di business, i processi produttivi che la caratterizzano e la regolazione della quasi totalità dei ricavi soggetta al MTR-2 ARERA, tale situazione di alta inflazione ha ripercussioni e può creare tensioni soprattutto dal lato finanziario; avendo comunque abbondantemente previsto, fin dal Preventivo 2023, un periodo (almeno triennale) di significativi deflussi finanziari, data anche la situazione di partenza (caratterizzata da una importante liquidità sui conti correnti aziendali), la gestione è proseguita durante l'anno in esame senza particolari criticità.

Dal punto di vista dei servizi resi ai Comuni soci in forza dell'affidamento in essere, anche l'anno 2023 ha visto l'affidamento a Cosmari di ulteriori processi operativi rientranti nel perimetro, regolato da ARERA, della gestione integrata dei RSU.

In conclusione ed in linea con gli anni precedenti, la società ha continuato a conseguire un risultato economico positivo ed in pieno equilibrio economico/finanziario.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con il preventivo approvato ed il consuntivo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

COSMARI SRL	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA	DELTA
CONTO ECONOMICO	2023	2023	2022	CVO 2023 / PRE2023	CVO 2023 / CVO2022
<i>Valore della Produzione</i>	57.168.583	56.200.994	54.620.157	967.589	2.548.426
<i>Costi Esterni</i>	28.385.744	29.302.059	27.679.795	-916.315	705.949
VALORE AGGIUNTO	28.782.839	26.898.935	26.940.362	1.883.904	1.842.477
	50,3%	47,9%	49,3%		
<i>Costo del Lavoro</i>	23.734.597	23.486.841	23.715.221	247.756	19.376
EBITDA	5.048.242	3.412.094	3.225.141	1.636.148	1.823.101
	8,8%	6,1%	5,9%		
<i>Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti</i>	4.465.088	2.402.066	2.889.271	2.063.022	1.575.818
EBIT	583.154	1.010.028	335.870	-426.874	247.283
	1,0%	1,8%	0,6%		
<i>Saldo Area Finanziaria</i>	553.120	812.052	-62.924	-258.932	616.044
EBT	30.034	197.976	398.794	-167.942	-368.760
	0,1%	0,4%	0,7%		
<i>Imposte</i>	-55.318	173.810	359.033	-229.128	-414.351
RISULTATO NETTO	85.352	24.166	39.761	61.186	45.590

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Redditività	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
ROE	0,64%	0,17%	0,28%
ROI	0,88%	1,52%	0,47%
ROS	1,02%	1,80%	0,61%

Gli indici reddituali riflettono la performance economica della società e registrano anche per quest'anno, visti i risultati economici preventivati ed ottenuti, dei valori che indicano bassi margini, ma il pieno rispetto dell'equilibrio economico.

Di seguito, infine, si riporta il conto economico 2023 dettagliato per le categorie di ricavi d'attività aziendale:

CONTO ECONOMICO (Valori in Euro)						
Tipo Documento	Consuntivo 2023	RACCOLTE	IGIENE URBANA	IMPIANTI FRAZIONI RD	IMPIANTO TMB + DISCARICHE	ALTRO
Anno mesi Data	n 12 31/12/2023	n 12 31/12/2023	n 12 31/12/2023	n 12 31/12/2023	n 12 31/12/2023	n 12 31/12/2023
	TOTALE AZIENDA					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	57.168.587 € 100,00%	34.270.039 €	7.656.660 €	8.362.463 €	6.738.732 €	140.693 €
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.024.513 € 98,00%	33.737.442 €	7.561.704 €	8.129.531 €	6.456.261 €	139.575 €
A.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0 € 0,00%	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0 € 0,00%	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
A.4 Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0 € 0,00%	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
A.5 Altri ricavi e proventi:	1.144.075 € 2,00%	532.597 €	94.956 €	232.933 €	282.471 €	1.118 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	56.585.432 € 98,98%	30.965.367 €	8.015.587 €	6.913.251 €	10.575.357 €	115.870 €
6) per materie prime, sussid., consumo e merci	7.579.477 € 13,26%	5.812.967 €	672.788 €	667.377 €	419.773 €	6.571 €
7) per servizi	14.482.542 € 25,33%	5.660.000 €	785.644 €	2.644.145 €	5.364.570 €	28.183 €
8) per godimento di beni di terzi	3.804.442 € 6,65%	2.868.393 €	567.218 €	224.055 €	121.626 €	23.150 €
9) per il personale	23.734.595 € 41,52%	14.570.149 €	5.607.143 €	2.414.235 €	1.121.366 €	21.703 €
10) ammortamenti e svalutazioni:	3.028.670 € 5,30%	1.084.245 €	185.302 €	799.953 €	958.558 €	613 €
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-74.125 € -0,13%	-40.634 €	-1.592 €	-7.761 €	-24.115 €	-23 €
12) accantonamenti per rischi	175.635 € 0,31%	100.015 €	23.659 €	20.405 €	31.214 €	342 €
13) altri accantonamenti	1.260.783 € 2,21%	273.616 €	70.827 €	61.087 €	854.229 €	1.024 €
14) oneri diversi di gestione	2.593.412 € 4,54%	636.615 €	104.599 €	89.755 €	1.728.136 €	34.307 €
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	583.155 € 1,02%	3.304.672 €	-358.928 €	1.449.212 €	-3.836.624 €	24.824 €
C) Proventi e oneri finanziari	553.122 € 0,97%					
15) Proventi da partecipazione:	0 € 0,00%					
16) Altri proventi finanziari:	-226.666 € -0,40%					
17) Interessi e altri oneri finanziari:	779.788 € 1,36%					
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	0 € 0,00%					
18) Rivalutazioni:	0 € 0,00%					
19) Svalutazioni:	0 € 0,00%					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0 € 0,00%					
20) Proventi straordinari:	0 € 0,00%					
21) Oneri straordinari:	0 € 0,00%					
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+/-D+/-E)	30.033 € 0,05%					
22) imposte sul reddito dell'esercizio	-55.319 € -0,10%					
a) correnti	199.098 € 0,35%					
b) differite ed anticipate	-254.417 € -0,45%					
23) utile (perdita) dell'esercizio	85.352 € 0,15%					

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

COSMARI SRL**STATO PATRIMONIALE**

	2023	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	381.456	348.100	454.773
Immobilizzazioni materiali	35.926.736	34.912.421	33.386.404
Immobilizzazioni finanziarie	268.830	410.555	769.605
Totale Immobilizzazioni	36.577.022	35.671.077	34.610.782
Rimanenze di Magazzino	523.603	449.477	442.935
Crediti v/Clienti	17.592.117	11.670.261	22.105.530
Altri Crediti, Ratei e Risconti attivi	3.514.224	5.849.548	4.615.223
Debiti v/Fornitori	-13.137.256	-12.635.275	-12.394.944
Altri Debiti, Ratei e Risconti passivi	-8.942.726	-9.870.070	-13.864.130
Totale Circolante	-450.038	-4.536.058	904.613
CAPITALE INVESTITO	36.126.984	31.135.019	35.515.395
Patrimonio netto	13.498.461	14.125.981	14.086.219
Fondo TFR	1.096.347	1.206.684	1.790.863
Altri Fondi Rischi ed Oneri	7.513.438	6.094.020	5.843.417
Totale Fondi strutturali	8.609.785	7.300.704	7.634.280
Totale PFN	14.018.738	9.708.334	13.794.896
FONTI di FINANZIAMENTO	36.126.984	31.135.019	35.515.395

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Solidità	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
<u>Margine di Struttura Primario</u>	-23.078.561,00 €	-25.916.342,64 €	-21.545.095,92 €
<u>Quoziente di Struttura Primario</u>	36,90%	35,32%	39,60%
<u>Margine di Struttura Secondario</u>	3.605.167,65 €	3.804.905,28 €	6.929.056,14 €
<u>Quoziente di Struttura Secondario</u>	109,86%	109,50%	119,42%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2023 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 23.078.561 ed in termini percentuali il 36,90%, sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

Il valore, come di consueto negativo, è in linea con quanto preventivato ed in diminuzione rispetto

all'anno precedente, per circa € 1,5 mln, principalmente a seguito dell'aumento delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di Euro 3.605.168 pari al 109,86% dell'attivo immobilizzato.

Il peggioramento del differenziale rispetto al consuntivo precedente, assolutamente preventivato come evidenziato in tabella, deriva dalla diminuzione della PFN a lungo, in linea con la pianificazione finanziaria aziendale in corso.

A fine 2023, il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), riesce comunque ampiamente a finanziare tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

COSMARI SRL PFN	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
<i>Depositi bancari e postali</i>	7.160.155,00 €	7.991.212,82 €	13.031.844,76 €
<i>Denaro ed altri valori in cassa</i>	120,00 €	0,00 €	471,57 €
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.160.275,00 €	7.991.212,82 €	13.032.316,33 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Debiti finanziari a breve termine	-3.105.069,35 €	-3.105.069,35 €	-1.567.202,36 €
PFN a breve	4.055.205,65 €	4.886.143,47 €	11.465.113,97 €
Debiti finanziari a m/l termine	-18.073.943,65 €	-22.243.378,43 €	-21.173.447,78 €
PFN a m/l termine	-18.073.943,65 €	-22.243.378,43 €	-21.173.447,78 €
Posizione Finanziaria Netta	-14.018.738,00 €	-17.357.234,96 €	-9.708.333,81 €

La PFN aziendale ha conosciuto un aumento di circa 4,5 milioni di Euro (+44% circa) rispetto al 2022; il trend era stato ampiamente preventivato, per via della nota dinamica di anticipazioni finanziarie ai Comuni Soci che l'azienda ha rappresentato sin dal Preventivo 2023 ed ampiamente dettagliato, conseguenza inevitabile del repentino aumento dei costi aziendali e dei tempi più lenti con cui le tariffe verso i Comuni Soci vengono adeguate dal MTR-2 ARERA.

Rispetto al Preventivo 2023, la PFN è comunque più bassa per circa € 3,5 mln, a seguito di minor investimenti effettivamente realizzati rispetto a quanto pianificato, e dunque minor necessità di ricorrere a finanziamento a m/l termine.

Allargando lo sguardo anche agli anni precedenti, ricordiamo come la società sia passata da una PFN che nel 2020 era a quota € 23 mln, agli attuali € 14 mln.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Liquidità	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022
Liquidità Primaria	1,12	1,15	1,27
Liquidità Secondaria	1,14	1,17	1,29

L'indice di Liquidità Primaria nel 2023 è pari a 1,12 contro il valore di 1,27 dell'esercizio precedente. Esso è determinato dal rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve.

L'indice di Liquidità Secondaria è pari a 1,14 contro il valore di 1,29 dell'esercizio precedente.

Entrambi i valori, nettamente superiori all'unità, evidenziano una liquidità adeguata a soddisfare i fabbisogni finanziari aziendali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del CNDCEC, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

A fine 2023 il personale in forza contava 569 unità, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 17 addetti. La tabella successiva riporta il quadro di dettaglio del personale per livello contrattuale e mansione, nel corso dell'ultimo biennio.

	31/12/2022	31/12/2023
Dirigente		
DIRIGENTE	2	2
Q		
IMPIEGATO	3	3
IMPIEGATO		
TECNICO	1	1
7B		
IMPIEGATO	1	1
IMPIEGATO TECNICO	3	3
7A		
IMPIEGATO TECNICO	2	1
6B		
IMPIEGATO TECNICO	1	1
OPERAIO	1	1
OPERAIO - AUTISTA	1	1
6A		
IMPIEGATO	5	4
OPERAIO - AUTISTA	5	5
5B		
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO - AUTISTA	1	1
5A		
IMPIEGATO	5	5
OPERAIO	6	6
OPERAIO - AUTISTA	4	4
OPERAIO -		
MECCANICO	1	
OPERAIO-CAPO	1	1

SQUADRA		
4B		
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO	26	25
OPERAIO - AUTISTA	26	22
OPERAIO - MECCANICO	1	1
4A		
IMPIEGATO	5	5
OPERAIO	18	17
OPERAIO - AUTISTA	44	40
3B		
OPERAIO	45	45
OPERAIO - AUTISTA	88	94
3A		
OPERAIO	27	24
OPERAIO - AUTISTA	142	130
OPERAIO - MECCANICO	1	1
2B		
OPERAIO	46	54
OPERAIO - AUTISTA	1	1
2A		
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO	60	57
OPERAIO - AUTISTA	9	9
1A		
OPERAIO	1	1
Totale complessivo		
	586	569

La società si avvale anche di personale somministrato, sebbene in misura del tutto marginale (circa 7 unità) ed in continua diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza sul lavoro, la prima parte del 2023 è stata caratterizzata da un numero di infortuni in linea con gli anni precedenti ed anche di modesta gravità; purtroppo, nel secondo semestre 2023 si sono verificati due infortuni alle braccia gravi, a distanza molto ravvicinata l'uno dall'altro, nonostante l'intensa attività formativa e di aggiornamento continuamente svolta dall'azienda. In ambo i casi, l'azione correttiva adottata, come richiesto e concordato con l'autorità sanitaria competente, è consistita nella revisione ed integrazione della procedura per l'addestramento del personale aziendale dedicato al servizio di raccolta porta a porta.

Per quanto riguarda le malattie professionali, nell'anno 2023 sono state registrate 7 richieste di malattia professionale, delle quali 3 sono state respinte da INAIL.

Nel corso dell'esercizio, la nostra società ha continuato ad investire in salute e sicurezza del personale, ed a mantenere il proprio sistema di gestione SSL, certificato ISO 45001:2018.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Durante l'esercizio in esame, la società ha mantenuto ed operato in vigenza delle certificazioni ambientali ISO 14001:2015 ed EMAS.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Visto il particolare settore in cui opera la Società ed il fatto che la quasi totalità dei crediti sia vantata verso P.A., si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e, di conseguenza, il rischio di credito è ritenuto particolarmente esiguo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato attraverso una pianificazione finanziaria che consente di prevedere le necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti aziendale, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento "*in house providing*" del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15 da parte dell'ATA3 Macerata, con decorrenza febbraio 2014 e scadenza febbraio 2029, non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Informazioni relative a fatti di rilievo

Dal punto di vista della governance aziendale, l'anno 2023 ha visto il nuovo DG Ing. Brigitte Pellei, entrata in servizio dal primo agosto 2022, prendere in carico tutta la gestione e, a seguito della sentenza del TAR nel mese di settembre 2023 si è ufficialmente preso atto della decadenza dall'incarico di Presidente di CdA del sig. Giuseppe Pezzanesi, al quale il 18 ottobre 2023 è succeduto l'Ing. Massimo Rogante.

Venendo ad aspetti più prettamente operativi, doveroso è un focus sull'incendio che, ad aprile 2022, ha interessato l'impianto TMB aziendale, e che ha di fatto segnato profondamente tutto l'andamento aziendale dell'anno passato: a seguito della realizzazione del nuovo TMB provvisorio, con il quale sopperire in via emergenziale, temporanea e d'urgenza, all'impianto TMB andato parzialmente a fuoco ed oggetto di ristrutturazione si è proceduto, nel mese di settembre 2023, alla presentazione alla Provincia, Ente Competente al rilascio delle autorizzazioni presso il sito di Cosmari s.r.l., del progetto per la realizzazione del nuovo TMB aziendale.

Si segnala che le trattative con la società assicurativa UnipolSai Assicurazioni SpA, con la quale si era stipulata la polizza "All Risks", sono state concluse con un importo di indennizzo di € 2.158.650, di cui già liquidati € 2.015.596.

Nell'esaminare l'annualità 2023, attenzione particolare deve essere mostrata sull'esaurimento della possibilità di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Cingoli. Il fatto, attenzionato da anni, giunge nell'annualità 2023 alla criticità più alta in quanto, come illustrato già in occasione della presentazione del bilancio consuntivo 2022 e preventivo 2023, ci si trova con la mancanza di un sito in cui conferire rifiuti indifferenziati e gli scarti delle lavorazioni.

Tale situazione ha avuto inevitabilmente significativi impatti sul bilancio aziendale, sia dal punto di vista economico che finanziario, come già si è ampiamente avuto modo di rappresentare. Si aggiunga che nel corso di tutta l'annualità 2023, nessun passo avanti sull'individuazione del nuovo sito di discarica risulta essere stato fatto.

Nel corso del primo semestre 2023 la direzione e la governance aziendale hanno lavorato nella ricerca di altri siti regionali dove conferire i rifiuti, arrivando alla definizione di un accordo interprovinciale con la Provincia di Fermo per un quantitativo di 25.000 ton, i cui conferimenti sono iniziati nel mese di agosto 2023 in parallelo con la discarica di Cingoli al fine di rallentare la chiusura della stessa.

Nel corso del secondo semestre 2023 si è proceduto alla presentazione all'ATA3 (Ente Territorialmente Competente), di Istanza di revisione infra periodo PEF Tari 2022-2023-2024-2025 bacino ATO 3, con la quale ridefinire, alla luce delle circostanze straordinarie in essere e nel rispetto del MTR-2 Arera, gli importi spettanti alla nostra società dai Comuni Soci per le annualità 2023, 2024 e 2025, in termini di competenza economica (con un piano pluriennale che ne garantisca anche la sostenibilità finanziaria).

L'esito di tale istanza è stato reso noto in Assemblea ATA e Assemblea dei Soci, addivenendo ad una scelta di solo aggiornamento biennale tariffario a seguito dell'evoluzione delle deliberazioni ARERA susseguites nel corso del 2023, che hanno permesso di poter restare nell'ambito ordinario di aggiornamento.

Altro fatto di rilievo caratterizzante l'anno in esame, è senz'altro costituito dalla chiusura delle questioni logistico/operative da tempo aperte con Regione Marche, a seguito del servizio di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la Provincia di Macerata nell'anno 2016, addivenendo ad un saldo finale a favore di Cosmari di € 260.533, come da "*Verbale di chiusura gestione attivita' macerie sisma 2016*" del 15/03/2023.

Nel corso del 2023 particolare attenzione si è posta sulla comunicazione con la rivisitazione del logo aziendale, la creazione di un nuovo sito, nonché la rivisitazione dei calendari informativi da proporre all'utenza per l'annualità 2024.

La comunicazione è stata ammodernata con video istituzionali e corporate e con la presenza della società su social.

Nel corso del 2024 tali attività verranno implementate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per il biennio 2024-25 sono basate su costi in deciso aumento, la cui causa principale (al netto dell'inflazione generalizzata e dell'aumento dei tassi Euribor, fattori assolutamente impattanti ma caratterizzanti tutto il sistema economico nazionale) è da identificarsi senza meno nella conclusione delle capacità di abbancamento disponibili nella Discarica di Cingoli, e nella mancanza della definizione di un nuovo sito da parte degli Enti competenti.

I costi di trasporto e smaltimento in altro sito sono indubbiamente molto più impattanti, e per questo motivo la società sta compiendo varie azioni, volte a garantire la difesa degli equilibri economico, patrimoniale e finanziario, come sempre avvenuto:

1. Predisposizione e costante implementazione di un piano di emergenza che consenta di traghettare il nostro ATO nella piena autosufficienza impiantistica con la disponibilità della nuova discarica comprensoriale che avrebbe dovuto essere individuata entro l'anno 2023 e in attività entro il 31/12/2028, ma che attualmente sembra sia posticipata nella decisione alla fine del 2024 con evidenti slittamenti dell'inizio attività.

Restano validi i seguenti punti (come condivisi e deliberati dall'Assemblea Generale dei Soci del 04/04/2023):

- La discarica di Cingoli viene temporaneamente ampliata per un volume di circa 250.000 mc (nuova vasca in adiacenza) per la quale è in affidamento la progettazione;
- Fino alla realizzazione del suddetto ampliamento (con procedure di massima urgenza), si utilizzeranno le discariche di Asite per 25.000 ton nel biennio 2023/2024 (alla data attuale i conferimenti sono esauriti), la discarica sita a Tavullia di Marche Multiservizi di Pesaro per circa 25.000 ton nell'anno 2024 e 25.000 ton nell'anno 2025, e la discarica di ASET Fano per 5.500 ton anno 2024 e 5.500 ton anno 2025;
- Al momento non sono riconfermate le disponibilità di Morrovalle Ambiente (FOS) e CIR33 (TMB);
- Nel quadro dello stesso Piano vanno ricercate le necessarie intese con il comune di Cingoli, a cui dovranno riconoscersi misure compensative compatibili con i benefici che l'ampliamento della discarica comporterà fino alla disponibilità nuova indicata dal PdA, in rapporto alle altre alternative fuori Ambito;
- Le tempistiche del Piano di emergenza sono legate alle procedure attualmente in corso: per l'autorizzazione alla variante AIA e VIA dell'ampliamento di Cingoli si prevede un tempo minimo di 220 giorni, massimo di 420 giorni; per la progettazione definitiva ed esecutiva circa 60 giorni; per esecuzione lavori: circa 90 giorni per l'appalto e l'affidamento, 180 giorni per l'esecuzione;
- Al fine di comprimere al massimo i tempi di cui sopra ogni Ente interessato dovrà fare la propria parte per disporre quanto prima dell'impianto. Cosmari potrebbe attuare la procedura d'urgenza

per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei lavori nelle more del rilascio dell'autorizzazione provinciale, come consentito dalla normativa vigente e con le dovute tutele giuridiche;

2. Il nuovo impianto di selezione e recupero materiali da raccolta differenziata, costruito a seguito di incendio occorso al precedente nel luglio del 2015 e inaugurato il 20/05/2023 è entrato a pieno regime, sullo stesso sono in corso analisi di qualità volte ad incrementare la qualità delle lavorazioni effettuate e l'efficienza nella valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata;

3. Infine, sul fronte PNRR, è stata affidata la progettazione per la "Realizzazione Impianto Trattamento e Recupero Rifiuti PAP", ID Proposta "MTE11C_00000878", per il quale è stato concesso un contributo di € 10.000.000 con Decreto n.206 del 21.12.2022; tuttavia, analisi di tipo tecnico economico sono ancora in corso, onde verificare l'effettivo costo a consuntivo dell'Impianto, nonché la sostenibilità economica dello stesso durante il proprio ciclo di vita. In via prudenziale ed al fine di addivenire ad una programmazione triennale degli investimenti effettivamente sostenibile finanziariamente, si è per quest'anno evitato di inserirlo nel Piano Triennale degli Investimenti, riservandosi una rivalutazione dello stesso in sede di prossimo Bilancio di Previsione.

Conclusioni

L'Organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- a prendere atto che l'Organo amministrativo, per invocare il differimento della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, ha fatto ricorso al maggior termine di cui al I comma dell'art. 2478 bis c.c., in linea con l'art. 34 dello Statuto sociale e con l'art. 2364 cc, avendo valutato necessario attendere la piena definizione della "Istanza di revisione infra periodo PEF TARI 2022-2023-2024-2025 bacino ATO3", per cui entro il termine ordinario di approvazione del bilancio si è potuto prendere atto soltanto di quanto contenuto nella Delibera Assemblea ATA3 n° 22 del 30/11/2023, che ha visto il proprio completamento con l'approvazione dei PEF 2024/25, avvenuta soltanto sul finire del mese di Aprile 2024;
- ad approvare il bilancio chiuso al 2023 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 85.352 quanto al 5% pari ad Euro 4.268 a "Riserva legale" e quanto al residuo pari ad Euro 81.084 a "Riserva straordinaria".

L'Organo amministrativo Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Tolentino, lì 28/05/2024

Il Consiglio di amministrazione

F.to Massimo Rogante
F.to Giuseppe Giampaoli
F.to Maria Elena Sacchi
F.to Manuele Pierantoni
F.to Silvia Sbriccoli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

In particolare, l’articolo 6 del Testo Unico – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La Società COSMARI SRL, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti

straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a quando l'organo amministrativo non riterrà opportuno aggiornarlo e/o implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, che sono quelli ritenuti dall'organo amministrativo più idonei e rappresentativi a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività.

COSMARI SRL	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Margini ed Indici Economico-Patrimoniali	Anno n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Margine di tesoreria				
Margine primario di struttura				
Margine di disponibilità				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indice di indipendenza				
Leverage				
Margine operativo lordo (EBITDA)				
Risultato operativo (EBIT)				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2023
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,50

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti

finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra evidenziato, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

1.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

1.2. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

COSMARI SRL	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Margini ed Indici Economico-Patrimoniali	2023	2022	2021	2020
Margini di tesoreria	3.081.564,65 €	6.479.578,72 €	10.204.647,42 €	3.877.858,83 €
Margini primario di struttura	- 23.078.561,00 €	- 21.545.095,92 €	- 20.524.562,55 €	- 21.772.410,48 €
Margini di disponibilità	3.605.167,65 €	6.929.056,14 €	10.647.581,92 €	4.417.257,69 €
Indice di liquidità	1,12	1,27	1,36	1,15
Indice di disponibilità	1,14	1,29	1,37	1,17
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,37	0,40	0,41	0,39
Indice di indipendenza	0,21	0,21	0,19	0,2
Leverage	3,84	3,72	4,23	3,94
Margini operativo lordo (EBITDA)	5.048.242,00 €	3.225.141,05 €	6.540.390,75 €	7.129.162,44 €
Risultato operativo (EBIT)	583.153,61 €	335.870,27 €	319.128,37 €	337.676,78 €
Return on Equity (ROE)	0,64%	0,28%	0,19%	0,67%
Return on Investment (ROI)	0,88%	0,47%	0,47%	0,47%
Return on sales (ROS)	1,02%	0,61%	0,60%	0,64%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	86,59%	73,90%	73,90%	74,41%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	5.906.161,00 €	4.152.376,05 €	7.375.877,11 €	7.970.012,78 €
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	2.097.523,33 €	10.202.437,58 €	10.381.969,32 €	8.134.724,83 €
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 2,78	- 3,01	- 2,11	- 2,61
Rapporto tra PFN e NOPAT	- 33,74	- 40,57	- 60,67	- 77,25
Rapporto D/E (Debt/Equity)	- 1,04	- 0,69	- 0,98	- 1,31
Rapporto oneri finanziari su MOL	10,96%	N.C.	4,73%	2,49%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2023
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) – a 12 mesi	3,64

1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi svolta sulla base degli indicatori sopra individuati si può senza alcun dubbio sostenere che la società si trovi in una situazione di continuità aziendale, che si sono evidenziati valori dei suddetti indicatori coerenti con tale stato e che l'organo amministrativo non ha rilevato profili di rischio di crisi aziendale in relazione ai suddetti indicatori considerati.

2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non si è in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si effettua un'analisi degli strumenti integrativi di controllo societario.

1. L'ATTIVITA' DI COSMARI SRL

Cosmari s.r.l. è una società partecipata da tutti i comuni della provincia di Macerata oltre al comune di Loreto. In base al suo statuto, Cosmari s.r.l. svolge la propria attività nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. n. 3) della Provincia di Macerata e del comune di Loreto (AN).

In particolare la società ha ad oggetto le seguenti attività con finalità pubbliche, strettamente connesse con il perseguimento degli interessi delle comunità amministrate dai soci:

A) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento dell'ATO3 di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero dei rifiuti urbani e assimilati;

B) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento dell'ATO3 di Macerata e nell'unica area di raccolta individuata, così come definita dall'art. 2 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 coincidente con il medesimo bacino provinciale;

C) la realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento dell'ATO3 di Macerata;

D) il coordinamento, la realizzazione e la gestione, per conto degli enti soci, degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152 nel caso in cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto o non siano individuabili;

E) il coordinamento degli interventi di recupero ambientale delle aree degradate derivanti da operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui sopra;

F) le attività di bonifica dei siti inquinati per conto degli enti soci o anche di terzi nel quadro della propria attività imprenditoriale, ai sensi del D.M. 471/99;

G) nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le società in House providing, per il raggiungimento dello scopo sociale la società può compiere tutte le operazioni commerciali, amministrative, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, anche al di fuori del bacino provinciale, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Il quadro normativo riguardante l'in house providing è stato interessato da importanti novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), che presuppongono una lettura integrata dei vari provvedimenti normativi di riferimento.

Come è noto, l'affidamento diretto secondo la modalità in house rappresenta una deroga ai principi concorrenziali promossi dalla normativa comunitaria.

In estrema sintesi, la normativa di riferimento risulta al momento la seguente:

- Il comma 3 dell'art. 7 **D.Lgs. 36/2023** indica che l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal **D.Lgs. 201/2022**, il decreto di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Nello specifico, l'art. 14 del **D.Lgs. 201/2022** definisce le forme perseguibili di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra le quali è previsto l'affidamento in house providing; l'art. 17 del **D.Lgs. 201/2022** è invece interamente dedicato al modello in house providing. Entrambi gli articoli dimostrano la superiorità (per risultati attesi e aspetto economico) del ricorso all'in house;

- Prendendo in considerazione l'art. 14 comma 1 let. c del **D.Lgs. 201/2022** secondo cui si può ricorrere all'affidamento in house "nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea", si può dedurre che è comunque garantita la continuità con le condizioni del vecchio codice, che pure si rifaceva alla **Direttiva Appalti** (direttiva Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014).

Pertanto, i requisiti per l'affidamento in house erano e restano i seguenti:

- **la personalità giuridica:** da intendersi quale soggettività giuridica, ossia come idoneità ad essere titolari di situazioni giuridiche soggettive, attive o passive;
- **il controllo analogo:** in ragione del quale la P.A. deve esercitare sull'ente un controllo analogo a quello esercitato sui propri organi ed uffici. La giurisprudenza ha in diverse occasioni chiarito che si tratta di un controllo molto intenso, che richiede dei poteri ulteriori rispetto a quelli che il diritto commerciale attribuisce anche al socio unico. Affinché possa ritenersi integrato il requisito del "controllo analogo" non è sufficiente la partecipazione totalitaria pubblica al capitale, ma è necessario che siano previsti degli strumenti ulteriori, contemplati nello statuto, nell'atto costitutivo o nei patti parasociali, in base ai quali si stabilisce che vi sia un potere di indefettibile autorizzazione e di veto da parte del socio pubblico (c.d. *ius vitae ac necis*). In sostanza, si stabilisce che, ove l'amministratore della società in house debba compiere un atto rilevante, costui debba essere sottoposto al potere di autorizzazione o di veto da parte del socio pubblico. Ecco spiegata la ragione per la quale si afferma comunemente che la società in house è una società eterodiretta, rispetto alla quale viene meno la dualità soggettiva, così squarciandosi il velo che, nel diritto civile e commerciale, distingue la società dal socio. Quindi, il rapporto tra ente pubblico e società in house è interorganico, atteso che, in ragione del controllo analogo, è come se la società in house fosse un mero organo dell'ente pubblico, vale a dire una sua *longa manus*;
- **il c.d. "vincolo di prevalenza":** in ragione del quale il soggetto affidatario deve destinare la maggior parte del proprio operato a favore dell'ente o degli enti che lo controllano. Tale requisito è stato anch'esso inteso in modo rigoroso, nel senso che il soggetto affidatario deve destinare il proprio operato quasi esclusivamente in favore dell'ente pubblico, e, più esattamente, occorre che oltre l'80% delle attività siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice, e che dai medesimi debba discendere almeno l'80% del fatturato.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO PREVISTO DALLO STATUTO COSMARI S.R.L. IN LINEA CON I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Cosmari S.r.l. si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'in house providing, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

1) "Controllo analogo (congiunto)":

- Articolo 18, secondo cui all'assemblea dei Soci sono demandati l'"*d) la nomina dei membri del Comitato per l'attuazione del controllo analogo congiunto sulla base della designazione effettuata ai sensi del Regolamento del Comitato per l'attuazione del controllo analogo; e) approvazione del bilancio di previsione e del bilancio d'esercizio; f) approvazione del piano industriale e le sue eventuali variazioni modificative e/ o integrative; h) approvazione del programma di interventi e del relativo piano finanziario per la gestione integrata del servizio di smaltimento rifiuti, che deve indicare le risorse disponibili e quelle da reperire; i) gli indirizzi ed obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;*"

2) Fatturato:

- Articolo 4, secondo cui *“La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci.”*

3) Nessuna partecipazione di soci privati

- Articolo 6, secondo cui *“Le quote possono essere possedute esclusivamente dai Comuni della Provincia di Macerata ovvero dell’Ambito Territoriale ovvero dell’Area Vasta individuata dal legislatore.”*

4. COSMARI SRL, IL TESTO UNICO E LA NORMATIVA SULL’IN HOUSE PROVIDING

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un’ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

L’Assemblea dei Soci ha, infatti, già provveduto in data 29/01/2018 a modificare lo Statuto per recepire quanto previsto dall’art. 26 del Testo Unico.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l’articolo 11, comma 9 e l’articolo 16 comma 3.

- Articolo 11, comma 9:

“Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

a) l’attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l’attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall’assemblea;

b) l’esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell’attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;

d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.”

- Articolo 16, comma 3:

“Gli statuti delle società di cui al presente articolo [i.e. le società in house] devono prevedere che oltre l’ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.”

Con l’occasione, peraltro, sono state approvate alcune modifiche statutarie significative ai fini del miglioramento della governance, pur in mancanza di un obbligo di legge.

5. LA GOVERNANCE DI COSMARI SRL

Lo statuto individua in modo ampio ed articolato tutti i precetti e le norme necessarie alla governance della società. Lo Statuto contiene, inoltre, tutte le coordinate necessarie a definire l’identità, la struttura e il panorama operativo di riferimento della Società, riportando le principali regole di organizzazione e di funzionamento (alcune delle quali peraltro già illustrate nella presente Relazione).

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cosmari Srl si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come già ricordato, all’Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società, l’approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale e l’acquisto, vendita e permuta di beni immobili.

L'assemblea dei soci provvede, altresì, alla nomina del Direttore Generale, i cui ampi poteri gestionali diretti sono previsti dallo statuto societario.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, ex art. 21 dello Statuto sociale, i poteri tipici delle società di capitali, limitati dalla modalità "in house providing" e residuali rispetto a quanto attribuito al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., Cosmari Srl ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Cosmari Srl sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità delle modalità di gestione, attuazione, monitoraggio, controllo ed aggiornamento del Codice etico di Cosmari Srl.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Lo scopo della disciplina è **prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico**, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicitare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute

- nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016);
- nella Legge n. 179/2017, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione;
- nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);
- nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni,

il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl ha fin da subito attuato una politica aziendale che rispecchi appieno i principi espressi da tale catalogo normativo che ha delineato, di fatto, una nozione di corruzione amministrativa, più estesa di quella "penale" e riconducibile in sostanza alla malagestio.

Tale disciplina non è più solamente repressiva ma appunto preventiva e comprende *"non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione", ma anche le situazioni in cui "a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite"*.

Va precisato che tratta di una nuova nozione di corruzione, concetto il cui significato resta saldamente ancorato alla definizione penalistica di scambio fra atti e/o funzione con una utilità, ma si modifica l'**approccio**, perché si amplia il campo di intervento prima circoscritto a sanzionare specifiche condotte individuali ed ora, invece, rivolto a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, e così via.

Questo "ampliamento" è il frutto della diversa logica della prevenzione rispetto alla repressione per cui Cosmari Srl ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Dirigente Amministrativo;

- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina;
- tutelare i dipendenti che segnalano eventuali condotte illecite;
- aggiornare il Modello di organizzazione, di gestione e di controllo, integrandolo con una apposita Sezione che definisce le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità nonché a garantire il regime di trasparenza compatibile con le società in controllo pubblico;
- predisporre una procedura per la gestione di eventuali istanze di accesso generalizzato a dati e documenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl è impegnato nel monitoraggio della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di un opportuno aggiornamento del proprio PTPCT ed adeguamento dello stesso alle vicende che interessano l'azienda.

Da segnalare infine che, come tutti gli anni, seguendo gli obiettivi strategici forniti in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del RPCT, è stato approvato il nuovo PTPCT, aggiornato ora al triennio 2024/26.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia sul Sistema di Controllo Interno piuttosto strutturato che permea tutta l'organizzazione di Cosmari Srl coinvolgendo molteplici attori (*risk owners*) sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione, i cui attuali componenti terminano il mandato loro conferito con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2023;
- il Direttore Generale, nominato per un periodo triennale con attuale scadenza al 31/07/2025;
- il Collegio Sindacale, i cui attuali componenti terminano il mandato loro conferito con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2023;
- l'OdV con funzioni anche di OIV per il controllo della legalità e dell'adeguatezza del Modello 231, i cui attuali componenti terminano il mandato loro conferito in data 06/03/2025;
- il RPCT;
- il Comitato per il Controllo Analogo Congiunto, i cui attuali componenti terminano il mandato loro conferito con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2023.

Tolentino, lì 28/05/2024

Il Consiglio di amministrazione

F.to Massimo Rogante - Presidente

F.to Giuseppe Giampaoli - Vice Presidente

F.to Maria Elena Sacchi - Consigliere

F.to Emanuele Pierantoni - Consigliere

F.to Silvia Sbriccoli - Consigliere

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)
Iscrizione al R.I. di Macerata e codice fiscale 80010900431
R.E.A. MC – 125531 – Partita Iva 00899570436

**Relazione Unitaria del Collegio Sindacale
Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023**

Ai sig.ri Soci della società
COSMARI S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle di revisione previste dall'art. 2409 bis c.c., ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Essi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della società COSMARI S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La società COSMARI S.r.l. è soggetta inoltre alla normativa dettata in materia di società a partecipazione pubblica dal D. Lgs. n. 175/2016 ed in osservanza dell'art. 6, commi 2 e 4, il Consiglio di amministrazione ha redatto la Relazione sul Governo societario con esposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale in conformità della richiamata normativa. Gli elaborati in essa contenuti dimostrano la sussistenza del requisito della continuità aziendale e della sostenibilità del debito finanziario.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei soci ed alle Riunioni del Consiglio di amministrazione dell'anno 2023, rispettivamente n. 4 e n. 34, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo, dai dirigenti e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001, al quale è stata conferita anche la funzione di OIV, ai sensi della Legge n. 190/2012, abbiamo ricevuto informazioni, anche tramite incontri periodici, circa l'attività svolta nel decorso esercizio, da cui non sono emerse segnalazioni riguardanti la contabilità ed il bilancio, mentre è stata ribadita l'esigenza di giungere alla definizione dell'aggiornamento del MOG e codice etico, che il Consiglio di amministrazione ha approvato, nei testi aggiornati, nella riunione in data 08/03/2024.

Durante le verifiche periodiche e le riunioni degli organi sociali, il Collegio ha preso atto dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei risultati, tramite anche le situazioni infrannuali presentate in Consiglio di Amministrazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche gestionali di natura ordinaria e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale della società.

Nel corso dell'esercizio, anche nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori e dal Direttore Generale sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dei soci ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state presentate denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non abbiamo effettuato segnalazioni al Consiglio di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 - octies del D. Lgs n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), non ricorrendone i presupposti, inoltre riferiamo che non sono pervenute segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 - novies del D.Lgs. n. 14/2019 e da banche o intermediari finanziari ai sensi dell'art. 25-decies del D.Lgs. n. 14/2019.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che è stato messo a nostra disposizione con i relativi documenti allegati, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- si è tenuto conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, in merito ai nuovi criteri di valutazione, fermo restando la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 2423 c.c. di trascurare quegli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta;
- è stata riservata attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- si segnala che in deroga a quanto previsto nel nostro ordinamento, secondo cui i contratti di leasing finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando il metodo patrimoniale, il bilancio di COSMARI S.r.l. espone le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, si dà peraltro atto che tutti i contratti si sono conclusi nel corso dell'esercizio 2022 ed i relativi beni sono passati in piena proprietà alla società COSMARI S.r.l.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, tenuto conto della significatività complessiva per il bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo per € 7.200;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 154.129;
- non risultano esistenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 85.352 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	65.367.240
Passività	Euro	51.868.780
- Patrimonio netto (escluso l'utile o la perdita dell'esercizio)	Euro	13.413.108
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	85.352

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	57.168.583
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	56.585.429
Differenza	Euro	583.154
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	(553.120)
Risultato prima delle imposte	Euro	30.034
Imposte sul reddito (correnti/differite/anticipate)	Euro	55.318
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	85.352

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e concorda con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione in nota integrativa e relazione sulla gestione.

Sigg. ri Soci,

con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 viene a scadere il periodo di permanenza nella carica conferitaci in sede di Assemblea Generale del 4 agosto 2021.

Grati per la fiducia che ci avete accordato, Vi invitiamo pertanto a voler deliberare in proposito.

Tolentino, 11/06/2024.

Il Collegio Sindacale

Dott. Umberto Massei
(Presidente)

Dott. Stefano Belardinelli
(Sindaco effettivo)

Dott. ssa Francesca Zeppillo
(Sindaco effettivo)